



LA CORTE DEI CONTI
Sezione Regionale di Controllo per la Liguria

composta dai seguenti magistrati:

La Sezione regionale di controllo per la Liguria, nell' adunanza del 13 febbraio 2020, composta dai seguenti magistrati:

Fabio VIOLA	Presidente relatore
Donato CENTRONE	Consigliere
Claudio GUERRINI	Consigliere
Carmelina ADDESSO	Primo Referendario
Giovanni DALLA PRIA	Referendario

Visto l'articolo 3 della legge 14 gennaio 1994, n.20 (Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti), nonché l'articolo 7, comma 7, della legge 5 giugno 2003, n.131 (Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3);

Vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti 16 giugno 2000, n.14, con la quale è stato approvato, in attuazione dell'articolo 3, c.2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n.286, il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la deliberazione delle Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei conti n.21/2019/SSRRCO/INPR del 11 dicembre 2019 concernente “Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per il 2020”;

Vista la deliberazione n. 1/SEZAUT/2020/INPR del 20 gennaio 2020 concernente “Programmazione dei controlli della Sezione delle Autonomie per l’anno 2020”;

Visto il verbale di adunanza del Consiglio di Presidenza del 4 maggio 2006, nella parte in cui è previsto che i Presidenti delle Sezioni di controllo comunichino annualmente allo stesso Consiglio i pertinenti programmi di attività;

Vista l’ordinanza n. 6/2020 di convocazione della Sezione regionale di controllo per l’adunanza del 13 febbraio 2020;

Udito il relatore Pres. Fabio Viola;

DELIBERA

di approvare l’unito documento concernente il “**programma delle attività per l’anno 2020**”;

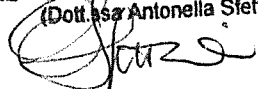
DISPONE

la trasmissione della presente deliberazione al Presidente della Giunta ed al Presidente del Consiglio della Regione Liguria, nonché al Presidente del Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) Liguria.

Copia della deliberazione verrà inviata, altresì, alle Sezioni Riunite della Corte dei conti in sede di controllo ed al Consiglio di Presidenza.

Così deliberato in Genova, nell’Adunanza del 13 febbraio 2020

Depositato in segreteria il 14/2/2020
IL FUNZIONARIO PREPOSTO
(Dott.ssa Antonella Sfetina)



Il Presidente

(Fabio Viola)



CORTE DEI CONTI
Sezione Regionale di Controllo per la Liguria

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PER L'ANNO 2020

1. Il programma di attività per l'anno 2020 impegna la Sezione a dare attuazione alle molteplici funzioni attribuite alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti dalle norme vigenti, in particolare, dal decreto - legge 10 ottobre 2012, n.174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n.213. Tali funzioni si riferiscono ad un complesso di attribuzioni che si articola in attività di controllo, referto e consultiva che ha come ambito di riferimento la Regione e gli enti del Servizio sanitario regionale, gli enti locali e gli altri enti ed amministrazioni statali che operano nel territorio della Regione.
2. Per quanto concerne l'ambito regionale, la Sezione, nel corso del 2020, sarà impegnata nelle seguenti attività:
 - a) esame del bilancio preventivo e del rendiconto consuntivo della Regione Liguria;
 - b) giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Liguria;
 - c) esame dei bilanci degli enti che compongono il Servizio sanitario regionale;
 - d) controllo sulla gestione degli enti che compongono il Servizio sanitario regionale;
 - e) esame della relazione annuale del Presidente della Regione sul sistema dei controlli interni;
 - f) relazione annuale sulla tipologia delle coperture finanziarie adottate nelle leggi regionali e sulle relative tecniche di quantificazione degli oneri;
 - g) esame dei rendiconti dei gruppi consiliari 2019, inerenti la X legislatura;
 - h) attività consultiva su richiesta di parere in materia di contabilità pubblica.

Con specifico riguardo al suddetto punto b), la relazione allegata alla decisione di parifica del rendiconto generale della Regione Liguria per l'esercizio finanziario 2019, si



articolerà in particolare nei seguenti capitoli:

b1. I risultati della gestione finanziaria, con specifico focus sulle spese del personale e su quelle per investimento (compresi quelli in campo digitale) e sui controlli interni;

b2. la gestione delle entrate e delle spese e la verifica del rispetto dei limiti di finanza pubblica;

b3. la verifica di affidabilità e regolarità delle scritture contabili del rendiconto della Regione;

La stessa sarà condotta, in primo luogo, attraverso l'analisi delle medesime scritture basata sulla metodologia DAS (Déclaration d'assurance et de sincérité), previa definizione di apposito campione da cui saranno estratti almeno 30 ordinativi di pagamento. Sui procedimenti di emissione degli ordinativi in questione sarà svolta attività di controllo di regolarità amministrativa e contabile. Inoltre, si procederà in continuità con i precedenti esercizi e sempre con il metodo campionario, all'esame degli impegni, accertamenti e residui non riscossi e non pagati, nonché alla verifica dei crediti e debiti reciproci intercorrenti tra la Regione e i propri enti strumentali, società controllate e partecipate, con gli Enti locali e con quelli del SSR.

L'attività di verifica dell'attendibilità delle scritture riguarderà, altresì, specificamente la spesa del settore sanitario, secondo le modalità già attuate nel corso degli anni 2017, 2018 e 2019 nonché del trasporto pubblico locale. Le analisi in questione troveranno collocazione nel presente apposito unitario capitolo, piuttosto che in quelli specifici riguardanti i due settori specialistici in discorso, che assorbono la gran parte della spesa regionale.

All'interno del capitolo concernente il Conto del patrimonio verrà, invece, condotta la pertinente verifica di affidabilità con riguardo alle scritture patrimoniali.

b4. l'indebitamento

b5. le società partecipate della Regione;


b6. La gestione dei fondi comunitari;

b7. i fondi destinati al trasporto pubblico locale;



- b8. Il conto del patrimonio;
 - b9. la sanità regionale: profili economico-finanziari e andamenti gestionali;
 - b10. verifica della risposta data dalla Regione agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 inerente lo sviluppo sostenibile, in termini di azione programmatica e di indirizzo ed eventuali riscontri nei dati di bilancio.
3. Per quanto concerne l'ambito degli enti locali, la Sezione sarà impegnata nelle seguenti attività:
- a. esame, al fine del controllo finanziario di legalità e di regolarità amministrativo-contabile, dei bilanci preventivi e dei rendiconti consuntivi;
 - b. verifica, con cadenza annuale, del funzionamento dei controlli interni della Città metropolitana di Genova, delle province e dei comuni con popolazione superiore ai 15mila abitanti;
 - c. deliberazioni in merito all'approvazione o al diniego dei piani di riequilibrio finanziario pluriennale e vigilanza, nel caso di approvazione, sullo stato di attuazione degli stessi;
 - d. verifica dei consuntivi delle spese sostenute dai partiti e dai movimenti politici che prenderanno parte alla tornata elettorale del 2019 nei comuni con popolazione superiore ai 30mila abitanti;
 - e. attività consultiva su richiesta di parere in materia di contabilità pubblica.

Con riguardo al punto a), nell'intento di avvicinare le analisi sui documenti contabili in questione all'esercizio finanziario più prossimo a quello in corso di gestione, saranno impiegate metodiche di controllo in grado di ridurre quanto più possibile il disallineamento temporale tra il suddetto esercizio in corso e le verifiche da condurre. In siffatta prospettiva potranno essere esaminate congiuntamente più annualità, a partire dall'ultimo documento contabile disponibile. Il controllo in questione dovrà consentire di porre in evidenza, altresì, aspetti di criticità con particolare riguardo alla spesa per gli investimenti e, al suo interno, a quella per le trasformazioni digitali, al ridisegno degli assetti organizzativi, anche nel



quadro del processo di riduzione delle partecipazioni societarie, con connesso assorbimento del personale, nonché alla capacità di riscossione dei crediti tributari, di quelli derivanti dalle sanzioni stradali, nonché dai beni demaniali e patrimoniali. Lo stesso dovrà consentire di acquisire contezza, altresì, della spesa indirizzata alla difesa del suolo e al contrasto al dissesto idrogeologico.

4. La Sezione sarà, inoltre, impegnata nell'attività di controllo preventivo e successivo di legittimità sugli atti delle amministrazioni dello Stato, aventi sedi nella Regione Liguria.

5. Esame dei provvedimenti motivati di ricognizione, dei piani di riassetto e di razionalizzazione – con susseguenti relazioni annuali – di quelli di risanamento, previsti dal decreto legislativo n.175 del 2016, delle società e delle partecipazioni societarie, trasmesse dalla Regione e dagli enti locali ubicati nel territorio regionale, nonché delle società partecipate degli altri enti pubblici indicati nell'articolo 24 del suddetto decreto legislativo

6. Si darà, altresì, continuità al monitoraggio semestrale sulle principali infrastrutture strategiche concernenti il territorio della Regione Liguria, al fine di verificarne lo stato di avanzamento lavori, nonché la crescita dei relativi costi. Trattasi di attività volta ad individuare eventuali aspetti sintomatici di criticità, prodromici all'attivazione di una eventuale indagine mirata, da effettuare nel prossimo esercizio. I dati saranno estrapolati dal Sistema informativo opere strategiche (SILOS) della Camera dei Deputati e dal Sistema informativo controllo e referto (SICR) della Corte dei conti, ed individueranno, per ciascuna opera, i relativi costi, i finanziamenti pubblici disponibili, lo stato di attuazione, i capitoli di riferimento, gli impegni ed i pagamenti effettuati in conto competenza e in conto residui, oltre che la spesa complessiva sostenuta negli ultimi 10 anni.

Nessuna attività di controllo ovvero di monitoraggio potrà allo stato riguardare la gestione commissariale relativa alle attività di ricostruzione del ponte Morandi. Per essa, così come per analoghe precedenti gestioni (cfr. per tutte la gestione dell'emergenza rifiuti), la coeva primaria esigenza di speditezza delle attività di amministrazione attiva esclude la possibilità di porre in essere funzioni di controllo e/o di monitoraggio in via concomitante.

Detta gestione sarà, pertanto, oggetto di puntuale riscontro in via successiva, previa inclusione della stessa nel relativo programma annuale di attività, da effettuare all'atto della conclusione dell'opera in questione.

L'indagine di che trattasi dovrà essere programmata d'intesa con la Sezione centrale di controllo sulla gestione, in virtù della primaria competenza di quest'ultima con riguardo alle gestioni commissariali, essendo i Commissari straordinari ufficiali di Governo.

7. Esame di atti la cui trasmissione alla Sezione sia prevista da specifiche disposizioni di legge



